Scritto da Franco Marra
Venerdì 15 Novembre 2013 19:30



AVELLINO – Il periodo natalizio è ancora lontano, ma è già scoccata l'ora del derby campano di basket. Oramai eravamo abituati a giocare il derby durante le ferie natalizie, ma quest'anno il calendario ha cambiato le carte in tavola, ed il match fra Sidigas e Pasta Reggia è in programma domani sera alle 20 e 30, e sarà l'anticipo della sesta giornata, un anticipo determinato anche dal derby di calcio di domenica fra Avellino e Juve Stabia.

Le due squadre non sono in un periodo particolarmente felice perché la Sidigas è reduce dalla doppia sconfitta in terra lombarda, la disfatta di Varese e quella meno pesante di Cantù, mentre la striscia negativa della Pasta Reggia è arrivata a quota tre. Dopo le due vittorie iniziali in casa contro Venezia ed a Pesaro, i casertani hanno perso in fila con Milano in casa, a Reggio Emilia e nuovamente in casa contro Roma. A parte quella netta in Emilia Romagna, Mordente e compagni hanno sempre lottato ad armi pari con gli avversari senza mai mollare e recuperando talvolta parziali importanti, grazie ad uan determinazione non comune. Mordente incarna lo spirito della formazione quest'anno allenata da Lele Molin, una squadra giovane alla quale piace giocare in velocità, sfruttando anche l'atletismo di alcuni suoi giocatori. È chiaro, però, che sulla carta non ci dovrebbe essere partita perché il livello tecnico della Sidigas è nettamente superiore, anche se il derby è sempre una partita particolare nella quale i valori in campo non sempre vengono rispettati.

La formazione irpina si è avvicinata a questa partita dopo una settimana di lavoro intenso, almeno per quello che viene riferito da Vitucci, visto che gli allenamenti si sono svolti a porte chiuse, eccetto che nella giornata di martedì. Una decisione strana, che non rispetta il lavoro dei giornalisti, e che contraddice il comunicato del 27 ottobre con il quale veniva sancito il principio delle porte aperte il martedì ed il mercoledì, mentre il giovedì l'accesso era stato riservato solo alla stampa. Di fatto questo regolamento ha trovato attuazione solo una volta, e non se ne capiscono le ragioni, con i tifosi che sul web già cominciano ad ironizzare su questa situazione. Forse la squadra ed il tecnico non riescono a gestire le pressioni derivanti dall'essere unanimemente riconosciuti come una delle squadre da battere in questo campionato, pressioni non presenti alla firma dei lauti contratti sottoscritti in estate.

Ma intanto c'è da andare in campo con la speranza che una serie di risultati positivi possa essere una valvola di scarico per le tensioni presenti. A cominciare dal derby contro la Pasta Reggia Caserta, che è forse la partita più indicata per "togliersi la scimmia dalle spalle", con i significati che si porta appresso, e che vanno al di là dei soli due punti. Vitucci ha commentato così l'impegno contro Caserta: "Andiamo incontro ad una partita speciale, per certi aspetti fuori logica. Penso che la squadra abbia molta voglia di riscatto e di regalare una soddisfazione sia ai tifosi, che ci tengono particolarmente, ma anche a se stessa. Giochiamo contro una squadra interessante, ben allenata, con tanto atletismo e panchina profonda, da affrontare con molta attenzione. Abbiamo recuperato Hayes ed Ivanov che, a meno di problemi dell'ultima ora, dovrebbero essere della partita. Penso e spero che i miei giocatori prendano il derby come una maggiore spinta emozionale e capiscano che, per chi ci segue, è una partita che conta un po' di più rispetto alle altre, e che sfruttino questa spinta per fare qualcosa in più, sempre avendo massimo rispetto dell'avversario. Questa è una squadra che più si allena insieme e più andrà migliorando, perché formata da giocatori abbastanza esperti, che preferirebbero quasi giocare più di una partita a settimana".

Chiara l'allusione alla disputa di una coppa europea che si potrà raggiungere solo con un campionato che si chiuda con la Sidigas nelle prime posizioni, come tutti auspicano. Ma il cammino è lungo e va costruito vittoria dopo vittoria, a cominciare dal derby contro Caserta.